

**Istituto Istruzione superiore di Monza**

1, via Giovanni Boccaccio - Villa Reale
20052 Monza, Milano
telefono 039 326341 - fax 039 324810
codice fiscale 85008930159
e-mail isamonza@tin.it
www.isamonza.it

Istituto statale d'arte

per la progettazione della comunicazione visiva
del prodotto industriale e dell'ambiente

Liceo artistico di Monza

progetto Leonardo



SNODO HANDICAP MONZA CENTRO

Corso di formazione: *COSTRUIRE CULTURA DI RETE per modificare i modi di conoscere e di apprendere*

in funzione della modificabilità cognitiva

TRIUGGIO VILLA SACRO CUORE - 8 e 9 OTTOBRE 2010

A conclusione del lavoro fatto nei sei gruppi dai partecipanti al Q-Sort è opportuna qualche considerazione.

Al di là della pura applicazione dello strumento statistico, che si propone l'individuazione delle affermazioni che riscuotono a livello dei singoli soggetti un maggior consenso, dissenso o indifferenza, mediante una graduazione a punteggio che rappresenta le sfumature del comune sentire, esiste un valore aggiunto che è generato dalle discussioni stimolate nei singoli gruppi dalla funzione dei coordinatori/ facilitatori.

Questa attività consente di confrontare i diversi punti di vista e le esperienze dei partecipanti che sono espressione di un insieme variegato di Istituzioni e quindi degli attori, attivi o potenziali, del lavoro di rete. Questo importante momento di confronto permette la comprensione delle diverse esigenze e consente una più profonda convinzione circa i concetti, confermandone la validità e la condivisione più consapevole a livello collettivo.

E' noto infatti che in un insieme di individui che sono posti di fronte alla risoluzione di un problema o alla organizzazione di un lavoro, le scelte del gruppo nel suo complesso sono generalmente migliori rispetto a quelle che potrebbero essere compiute dal più brillante dei singoli partecipanti: di fatto le capacità cognitive del gruppo aumentano mettendo in connessione quelle possedute dai singoli, che sono condizionate da esperienze diverse.

Da questo discende anche l'opportunità (nel caso delle reti la necessità) di assortire gruppi di lavoro multidisciplinari che siano quindi più ricchi di conoscenze utili all'obiettivo da raggiungere.

I gruppi di lavoro debbono avere un obiettivo chiaro, un tempo assegnato per raggiungerlo, un coordinatore che ha la responsabilità di organizzare il lavoro del gruppo, relazionare il committente e prospettare le soluzioni individuate dal gruppo per realizzare l'obiettivo.

La scelta del coordinatore è particolarmente importante perché deve assicurare una leadership efficace in grado di massimizzare i contributi dei singoli partecipanti. Generalmente se a un obiettivo generale concorrono diversi gruppi di lavoro, la metodologia applicata deve essere comune e si può ricorrere alla formazione in cascata dei diversi coordinatori in modo da assicurare uniformità e continuità di guida

A cura di Giovanni Bogani